

ORIGINALE - COPIA

Domanda autorizzazione paesaggistica

AL COMUNE DI MELEGNANO <u>SETTORE EDILIZIA PRIVATA ED</u> <u>URBANISTICA</u>	Marca da Bollo € 16,00	PROTOCOLLO GENERALE
---	---------------------------	---------------------

Oggetto: **Domanda di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.159 del D.Lgs. n°42 del 22/01/2004 e dell'art. 80 della L.R. n°12/2005 e s.m.i.**

Il/La sottoscritto/a _____, telefono _____,
C.F. _____, nato/a a _____ (____) il _____,
residente a _____ (____), Via _____
n° _____, in qualità di _____ *unico avente titolo o più
aventi titolo o* ⁽¹⁾ della Ditta / Soc. _____, telefono
_____, C.F./Partita I.V.A. _____, con sede in
_____ (____), Via _____ al n° _____
dell'immobile ad uso ⁽²⁾ _____, distinto catastalmente al
Fg. _____, Mapp. _____, Sub _____,
con accesso da Via/Viale/Piazza _____ n° _____

CHIEDE IL RILASCIO DI

- autorizzazione paesaggistica**
 variante all'autorizzazione paesaggistica n° _____ del _____

per la realizzazione delle seguenti opere edilizie _____
_____, così come indicate negli elaborati grafici e nella
relazione tecnica redatti da:

_____, con sede in _____ (____),
Via _____ al n° _____, telefono
_____, iscritto al n° _____ dell'Albo Professionale / Ordine / Collegio di
_____;

a tale proposito

DICHIARA

- Che l'intervento necessita di autorizzazione paesaggistica in quanto ricadente in ambito di tutela paesaggistica;
 Segnala altresì che l'intervento è assoggettato / NON È ASSOGGETTATO al vincolo di cui alla Legge n°1089 dell'1/6/1939, (ora art.10 del D.Lgs. n°42/2004);
 Allega alla presente, in triplice copia, a corredo della presente domanda ed in rapporto al tipo di intervento, gli elaborati grafici e la documentazione necessaria come richiesti dalla normativa vigente.

Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 per la protezione dei dati personali.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di MELEGNANO che lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: 02982081 Indirizzo PEC: protocollo.melegnano@legalpec.it

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: RDP@comune.melegnano.mi.it

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Comune di MELEGNANO per finalità connesse all'esecuzione di compiti di interesse pubblico e per l'esercizio di pubblici poteri, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge (ai sensi dell'art. 6 par. 1 lettera e del Regolamento 2016/679).

I suoi dati potrebbero essere eventualmente trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente si avvarrà come responsabili del trattamento. Potranno inoltre essere comunicati a soggetti pubblici qualora si renda necessario per l'osservanza di eventuali obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

E' previsto l'utilizzo di strumenti informatici che possano comportare il trasferimento di dati in paesi terzi, sottoposti a regime di adeguatezza tramite il privacy shield.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

Potrà far valere, in qualsiasi momento, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, presso i contatti sopraindicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il conferimento dei dati da parte dell'interessato è facoltativo, tuttavia alcuni dati sono necessari per l'erogazione del servizio richiesto; pertanto, qualora non fornirà tali dati, non sarà possibile erogare il servizio richiesto.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016].

In fede

(1) Indicare gli altri intestatari nel foglio a parte

(2) Residenziale, commerciale, terziario, artigianale, industriale, ecc.

ELABORATI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

ai sensi dell'art. 3 del DPCM 12 DICEMBRE 2005

1. le domande di autorizzazione paesaggistica relative ad interventi di trasformazione del territorio lombardo, dovranno essere corredate dalla documentazione, alla scala adeguata ed in relazione al tipo di intervento, indicata al punto successivo;
2. la documentazione che obbligatoriamente deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica è costituita dalla relazione paesaggistica, dagli elaborati dello stato di fatto e dagli elaborati di progetto che, indicati nell'allegato A alla DGR n°VIII/2121 del 15 marzo 2006, di seguito si trascrivono:

Relazione paesaggistica

I contenuti della relazione paesaggistica qui definiti costituiscono per l'amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146, comma 5 del d.lgs 22 gennaio 2004, n°42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" come sostituito dall'art. 16 del d.lgs. 24/03/2006, n°157.

La relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità d'intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area, nonché ai contenuti ed alle indicazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale ovvero dei piani a valenza paesaggistica di maggiore dettaglio (PTC Provinciali e di Parco, strumenti urbanistici comunali).

La relazione deve, peraltro, avere specifica autonomia d'indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dare conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, periurbano e insediativo diffuso e/o sparso) e della morfologia dell'ambito (costiero/rivierasco, di pianura, collinare montano), nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento.

Dovrà, inoltre essere illustrato, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto (lo stato dei luoghi dopo l'intervento).

A tal fine, ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n°42, come sostituito dall'art. 16 del d.lgs. 24/03/2006, n°157, la relazione paesaggistica allegata alla domanda d'autorizzazione indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;

- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti.

Deve anche contenere tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento proposto, consentendo di accertare la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, nonché la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato e la complessiva coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Elaborati per la rappresentazione dello stato di fatto

1. Inquadramento territoriale in scala adeguata (corografia, aerofotogrammetria, stralcio del PTC Provinciale o di Parco se vigenti, dello strumento urbanistico comunale, nonché fotopiano, se esistente) in relazione al tipo di intervento proposto;
2. Planimetria generale nelle scale 1:5000, 1:2000 o 1:1000 in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio;
3. Piano quotato, redatto in scala adeguata al tipo di trasformazione proposta, comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale; nel caso di territorio in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il territorio oggetto dell'intervento, sede stradale ed edifici circostanti; nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di contenimento delle terre .
4. Rilievo dello stato di fatto dell'edificio o di altri manufatti (piante e coperture, prospetti e sezioni significative in scala 1:100) sui quali si intenda intervenire, descrittivo anche delle caratteristiche di finitura originali (quali, ad esempio, il tipo di intonaco, di pitturazione delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura, ecc.) compreso, nel caso di interventi su edifici storici, eventuale rilievo di degrado materico e indagine stratigrafica degli stessi.
5. Documentazione fotografica che rappresenti, da più punti di vista, in modo panoramico, l'edificio o l'area oggetto dell'intervento.

Elaborati di progetto

1. Planimetria con l'inserimento ambientale del progetto (1:500,1:5000).che individui i caratteri estetici e percettivi dell'intervento in relazione al contesto.
2. Piante, prospetti e sezioni significative in scala 1:100 per gli edifici ed in scala adeguata per gli interventi di maggiore estensione territoriale.
3. Indicazioni dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati) e dei sistemi costruttivi con rappresentazione, se necessaria, degli elementi particolari.
4. Sezioni ambientali schematiche (1:500, 1:1.000) rappresentative del rapporto fra l'intervento ed il contesto paesaggistico assoggettato a tutela.
5. Rappresentazione fotografica della simulazione in loco dell'opera progetta (mediante paline o altro metodo di rappresentazione reale dell'ingombro) o fotomontaggio che ne evidenzi l'inserimento nel contesto paesaggistico, in relazione al tipo di intervento proposto.
6. Eventuale indicazione degli elementi di mitigazione e compensazione.

In relazione a particolari caratteristiche degli ambiti oggetto d'intervento e del progetto, gli enti titolari della competenza paesaggistica possono motivatamente richiedere eventuali approfondimenti specifici quali, ad esempio, ricerche storiche e sul patrimonio culturale, indagini geologiche e/o vegetazionali ed altri studi:

Va precisato che gli enti sono tenuti a rendere disponibili e consultabili gli studi effettuali in loro possesso al fine di non rendere ulteriormente gravosa, per i richiedenti e progettisti, la redazione del progetto e della documentazione di accompagnamento dello stesso.

Le domande di autorizzazione paesaggistica carenti della relazione paesaggistica e della documentazione di progetto, non potendo essere compiutamente valutate, dovranno essere integrate con la documentazione mancante

